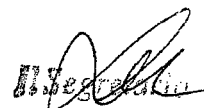


- ♦ Tra le uscite (che nel loro complesso registrano un aumento rispetto al 2003 di 347 mln/€), la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle prestazioni istituzionali che, pari a complessivi 7.483 mln/€ (6.923 mln/€ nel 2003), attengono in massima parte alla spesa pensionistica (7.468 mln/€). Quest'ultima voce, rispetto all'anno precedente, presenta un incremento di 560 mln/€ (pari all'8,1%) da attribuirsi al maggior numero di rendite in pagamento (+4% circa) e al più elevato importo medio delle stesse, sul quale incide, peraltro, l'adeguamento per perequazione automatica (fissato nella misura del 2,5% a partire dall'1.1.2004 dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (1.149 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.
- ♦ Gli oneri finanziari assommano complessivamente a 202 mln/€ e riguardano:
 - interessi passivi maturati sul c/c con l'INPS che sono pari a 197 mln/€ e presentano un incremento del 51,5%;
 - gli interessi passivi sulle prestazioni arretrate che si riducono del 55% attestandosi a 5 mln/€.
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a complessivi 187 mln/€ e presentano un incremento di 1 mln/€ rispetto allo stesso dato del 2003.

Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare:

- le spese per i servizi affidati ad altri enti che, pari a 27 mln/€, presentano un aumento di 4 mln/€ (pari al 17,4%);
- le spese legali, che ammontano a 1,5 mln/€, e presentano un aumento di 0,5 mln/€, pari al 50%;
- le altre spese che, pari a 21 mln/€, presentano un incremento di 4 mln/€, pari al 23,5%;
- le spese per accertamenti sanitari presentano un incremento di 160 mgli/€ (pari al 727%), passando da 22 mgli/€ a 182 mgli/€;
- le spese per il personale, che sono diminuite rispetto all'esercizio precedente del 7,6% (-11 mln/€) passando da 138 mln/€ a 127 mln/€;



- ➔ le spese per i servizi informatici, che ammontano a 4 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ (pari al 33,3%);
- ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche che figurano per 4 mln/€, con una flessione di 0,2 mln/€, (pari al 39%);
- ➔ le spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, condizionamento, conduzione, pulizia, vigilanza, fitto locali etc, che assommano a 9 mln/€, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

♦ Nelle attività si trovano iscritti residui attivi che:

- ✚ per 5.040 mln/€ si riferiscono ai crediti ceduti fino all'anno 2004 alla S.C.C.I. s.p.a, al netto di quanto ricavato dalle riscossioni da cartolarizzazione (521 mln/€) che è stato attribuito in misura proporzionale all'ammontare dei crediti ceduti;
- ✚ per 107 mln/€, concernono gli altri crediti che riguardano quasi esclusivamente le prestazioni da recuperare.

♦ Tra le passività figurano:

- ✓ Il debito in c/c con l'INPS che risulta pari a 8.176 mln/€ e fa registrare un aumento di 2.416 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (+41,9%) con le conseguenze negative sull'ammontare degli oneri finanziari che si sono già esaminate;
- ✓ Il fondo svalutazione crediti contributivi per 2.034 mln/€, che è stato incrementato di 107 mln/€ (quale differenza tra il prelievo a copertura della perdita rilevata nell'anno per 128 mln/€ e l'assegnazione di 235 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2 del 2005 (43,9%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 37,6% per quelli relativi all'anno 2002, 2003 e 2004);
- ✓ Il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che ammonta a 34 mln/€, con una diminuzione di 2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

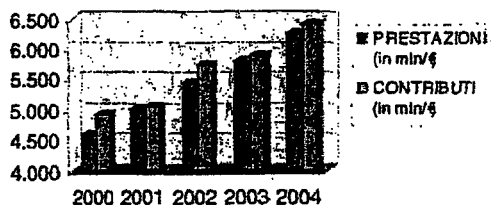
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	8.974	8.553	-421	-4,69%
Entrate	6.565	6.837	272	4,14%
Uscite	6.986	7.120	134	1,92%
Risultato dell'esercizio	-421	-283	138	-32,78%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	8.553	8.270	-283	-3,31%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio negativo di 283 mln/€, con un miglioramento di 138 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Ne consegue che l'avanzo patrimoniale alla fine dell'esercizio 2004 si attesta a 8.270 mln/€, di cui 10.796 mln/€ di attività e 2.526 mln/€ di passività.

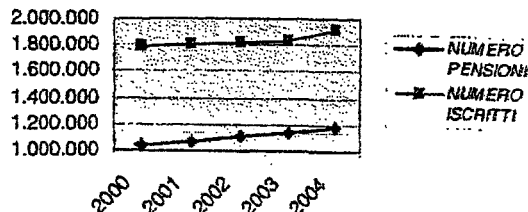
Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	1.035.376	1.785.020	0,58	4.579	4.921	0,93
2001	1.076.385	1.796.087	0,60	5.013	5.039	0,99
2002	1.110.531	1.817.814	0,61	5.429	5.739	0,95
2003	1.147.234	1.832.989	0,63	5.803	5.900	0,98
2004	1.185.661	1.910.779	0,62	6.250	6.405	0,98

ANDAMENTO PRESTAZIONI - CONTRIBUTI



ANDAMENTO PENSIONI - ISCRITTI



Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, oltre che delle tabelle e dei grafici testé riportati, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ *Benché si rimanga al di sotto della soglia critica rappresentata dall'unità, sia per il rapporto pensioni/iscritti sia per quello prestazioni/contributi, si rileva la persistenza di una situazione finanziaria non fisiologica che, negli ultimi quattro anni, ha determinato una riduzione del patrimonio di oltre 700 mln/€. Il Collegio, al riguardo, rammenta, anche sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori che, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett.c, e d, della legge n. 88/89, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, rientra tra i compiti degli stessi comitati la formulazione di proposte finalizzate al risanamento della gestione.*
- ♦ Le entrate sono principalmente costituite dai contributi ordinari che ammontano a complessivi 6.250 mln/€ e presentano, rispetto al consuntivo 2003, un incremento di 396 mln/€ (pari al 6,7%) che è attribuibile :
 - ◊ all'aumento dei limiti di reddito imponibile;
 - ◊ all'incremento del numero degli iscritti (+77.790 unità);
 - ◊ all'aumento dello 0,20% dell'aliquota contributiva a decorrere dall'1.1.2004, così come stabilito dall'art. 59, comma 15 della legge n. 449/1997.

Tale gettito contributivo comprende il contributo per il finanziamento del Fondo degli Interventi per la razionalizzazione della rete commerciale - ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a) del decreto legislativo n. 207/1996 - per un importo di 24 mln/€ (corrispondente all'aliquota dello 0,09%) nonché il contributo dovuto dai promotori finanziari iscritti alla gestione dal 1° gennaio 1997 (secondo quanto disposto dall'art.1, comma 196, della legge n. 662/1996) per 36 mln/€.

- ♦ Si evidenziano, inoltre, le quote di partecipazione degli iscritti che, rispetto all'anno precedente, presentano un incremento di 109 mln/€ (pari al 238%) dovuto quasi esclusivamente ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

Il Segretario

- ♦ Gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS risultano a fine anno pari a 103 mln/€, con una flessione di 24 mln/€ (pari al 18,9%), in conseguenza del minore tasso di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005).
- ♦ Tra le uscite, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle spese per prestazioni che, impegnate per complessivi 6.250 mln/€, sono costituite, in massima parte, da quelle di natura pensionistica (6.225 mln/€). Queste ultime fanno registrare un incremento di 443 mln/€ (pari al 7,7% rispetto all'esercizio precedente) che è attribuibile sia al maggior numero di rendite in pagamento (+38.427), sia al più elevato importo medio delle stesse (sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica del 2,5% a partire dall'1.1.2004, come stabilito dal D.M. del 20 novembre 2004). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (961 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS.
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 165 mln/€, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente. Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si evidenziano:
 - ➔ le spese per il personale che ammontano a 117 mln/€ e fanno segnare una flessione di 9 mln/€ (- 7,1%);
 - ➔ le spese legali che, pari a 1 mln/€, registrano un aumento di 400 mgli/€ (+ 82%);
 - ➔ le altre spese che assommano a 13 mln/€, con un aumento di 4 mln/€ (+ 44%);
 - ➔ le spese per accertamenti sanitari assommano a 136 mgli/€ e fanno registrare un aumento di 119 mgli/€.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Tra le attività dello stato patrimoniale si trovano iscritti residui attivi per complessivi 5.480 mln/€, costituiti:
 - ✓ per 5.357 mln/€, dai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A., che rappresentano i crediti ceduti fino all'anno 2004, al netto di

- quanto ricavato dalle riscossioni derivanti dalla cartolarizzazione (593 mln/€);
- ✓ per 123 mln/€, dai crediti per prestazioni da recuperare.
- ♦ Il credito in c/c con l'Istituto si attesta a 3.737 mln/€, facendo segnare una flessione di 626 mln/€, pari al 14,3%.
- ♦ Tra le passività figurano:
- ✓ il fondo svalutazione crediti contributivi per 1.825 mln/€, che risulta aumentato di 90 mln/€, in conseguenza del prelievo effettuato a copertura della perdita rilevata nell'anno per 165 mln/€ e dell'assegnazione di 225 mln/€, operata al fine di adeguarne la consistenza alle nuove percentuali di svalutazione dei crediti contributivi individuate con determinazione del Direttore Generale n. 2 del 2005 (41,9%, per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 35,1% per quelli degli anni dal 2002 al 2004);
 - ✓ il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 39 mln/€.
- ♦ I residui passivi assommano a 462 mln/€ ed annoverano, tra le loro componenti, il debito per contributi da rimborsare, pari a 122 mln/€, ed il debito per oneri di cessione, pari a 213 mln/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS – Collegio Sindacale

- 8** **Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al Conto Consuntivo 2004

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
			in milioni di euro	
Situazione patrimoniale all'inizio dell'anno	14.636	18.244	3.608	24,65%
Entrate	3.734	4.570	836	22,39%
Uscite	126	151	25	19,84%
Risultato di esercizio	3.608	4.419	811	22,48%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	18.244	22.663	4.419	24,22%

Come si vede, il risultato d'esercizio si sostanzia in un utile di 4.419 mln/€, con un aumento di 811 mln/€ rispetto al 2003, pari al 22,48%.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 22.703 mln/€ e passività per 40 mln/€, con una consistenza netta, quindi, di 22.663 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a 4.009 mln/€, facendo registrare un aumento di 743 mln/€ (pari al 22,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile:
 - ✚ all'aumento del numero degli Iscritti di 493.032 unità (+17,4%);
 - ✓ all'aumento del limite massimo di reddito imponibile che, per l'anno 2004, è stato rivalutato in € 82.401;
 - ✓ all'equiparazione dell'aliquota contributiva pensionistica a quella prevista per gli esercenti delle attività commerciali, per gli iscritti che non risultano assicurati ad altre gestioni pensionistiche obbligatorie;

- ✓ all'ulteriore aumento dell'aliquota di 2,5%, a partire dal 1° gennaio 2004, per coloro che percepiscono redditi da pensione previdenziale diretta, ai sensi dell'art. 44, comma 6, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003).
 - ◆ Gli interessi attivi sul conto corrente con l'INPS, derivanti in gran parte dalle anticipazioni effettuate alle Gestioni deficitarie, ammontano a 553 mln/€ con un aumento di 100 mln/€ (pari al 22%) rispetto al 2003, da attribuire, in presenza del minor tasso di remunerazione delle anticipazioni suddette (che passa dal 2,93% del 2003 a 2,86% del 2004 come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005), ad una maggiore liquidità media del conto.
 - ◆ Tra le uscite si evidenziano le spese per prestazioni istituzionali che, pari a complessivi 100 mln/€, risultano ascrivibili:
 - ✓ alle rate di pensione per 45 mln/€;
 - ✓ alla tutela della maternità per 42 mln/€;
 - ✓ agli assegni al nucleo familiare per 10 mln/€;
 - ✓ all'indennità di malattia per degenza ospedaliera per 1 mln/€;
 - ✓ alle prestazioni *una tantum* agli iscritti senza diritto a pensione per 3 mln/€.
- Esse presentano un incremento di 24 mln/€ (pari al 31,6%) rispetto al 2003 che è sostanzialmente imputabile:
- all'aumento del numero delle pensioni in essere di 16.610 unità (pari a circa il 47%);
 - alla crescita dell'importo medio delle stesse di 131€ (+21,7%).
- ◆ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 15 mln/€ con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1 mln/€ (pari al 7,1%) dovuto all'aumento :
 - delle spese per il personale (+79 mgli/€);
 - delle spese per i servizi affidati ad altri enti (+206 mgli/€);
 - delle spese per servizi postali, telegrafici e telefonici (+19 mgli/€);
 - delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (+72 mgli/€);
 - delle spese per accertamenti sanitari (+4 mgli/€);
 - delle altre spese (+271 mgli/€);

Tale incremento risulta parzialmente compensato dalla diminuzione delle spese per servizi informatici (-11 mgli/€).



Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Con riferimento allo stato patrimoniale, la gestione in esame anche nel corso del 2004 è stata interessata dalla Legge n.289/2002 (legge finanziaria 2003) che, all'art.44, comma 6, stabilisce la destinazione alla Gestione medesima di un 10% delle entrate, di cui ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, che affluiscono alle gestioni pensionistiche per quei versamenti effettuati dai pensionati che hanno potuto beneficiare del cumulo della pensione di anzianità con il reddito di lavoro pur non avendone i requisiti. Tale entrata (2 mln/€), che è vincolata al finanziamento di iniziative di formazione degli iscritti non pensionati, è stata accantonata nell'apposito Fondo (portandone la consistenza a 10 mln/€), in attesa del Decreto ministeriale che dovrà determinare criteri e modalità di finanziamento e di gestione delle relative risorse.

Infine, tra le attività, il credito in c/c con l'Istituto assomma, alla fine del 2004, a 21.891 mln/€, con un aumento del 25%.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Entrate	16.644	19.393	2.749	16,52%
Uscite	154.086	162.808	8.722	5,66%
Disavanzo a carico dello stato ai sensi dell'art.17 DPR 649/72	137.442	143.415	5.973	4,35%

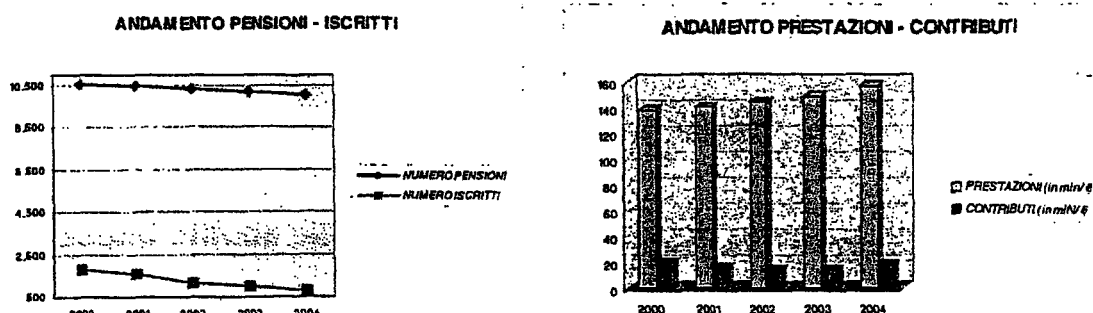
Da tali dati è possibile rilevare un aumento del disavanzo di gestione pari a 6 mln/€ (+4,35% rispetto al 2003) che, posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 649/1972, viene coperto con apposito trasferimento da parte della GIAS.

Tale situazione deriva, in larga parte, dal significativo incremento delle uscite per prestazioni che trova solo parziale compensazione nella crescita del gettito contributivo.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	10.545	1.790	5,89	138	20	6,90
2001	10.520	1.610	6,53	140	16	8,75
2002	10.342	1.190	8,69	144	14	10,29
2003	10.209	985	10,36	149	14	10,64
2004	10.026	773	12,97	157	18	8,72





Come si può evincere dalla tabella della pagina precedente, non solo il rapporto pensioni/iscritti (da 5,89 nel 2000 a 12,97 nel 2004) ma anche quello prestazioni/contributi (da 6,90 nel 2000 a 8,72 nel 2004), presenta un costante incremento, con conseguente peggioramento dello squilibrio finanziario e dell'onere a carico del Bilancio statale.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ♦ tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, accertati per complessivi 18 mln/€, presentano un aumento di 4 mln/€ (pari al 2,8%) rispetto all'esercizio precedente;
- ♦ le uscite sono costituite principalmente dalle prestazioni istituzionali per complessivi 157 mln/€ e presentano, rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, un aumento di 8 mln/€ (+5,2%). L'onere pensionistico è pari a 141 mln/€ con un aumento di 3 mln/€ (pari al 2,2%), quale risultante della diminuzione del numero delle pensioni in essere (-1,8%) e del più elevato importo medio annuo delle stesse derivante dalla perequazione automatica (+2,5% dal 1.1.2004). Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (6,5 mln/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS nonché dell'onere per l'assegno a nucleo familiare (491 mgl/€) che è posto a carico della gestione PTLD;
- ♦ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 974 mgl/€, di cui 9 mgl/€ relative alle spese connesse alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati. Nel loro complesso tali spese presentano una flessione di 42 mgl/€ (pari al 4,2%) rispetto al consuntivo 2003, in conseguenza delle seguenti variazioni:
 - diminuzione delle spese per servizi postali, telegrafici e telefoniche (-2 mgl/€);
 - diminuzione delle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, etc. (-4 mgl/€);
 - flessione delle spese legali (-18 mgl/€);

- decremento delle altre spese (-6 mgl/€);
- decremento delle spese per il personale (-53 mgl/€)
- aumento delle spese per i servizi affidati ad altri enti (+8 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

- ♦ gli oneri finanziari ammontano a 2.506 mgl/€ e si riferiscono, per 2.155 mgl/€, agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, con un peggioramento rispetto all'anno precedente di 50 mgl/€ (pari al 2,3%) in conseguenza dell'esposizione debitoria del Fondo che ha ripreso a crescere dopo l'inversione di tendenza registrata nel 2003.
- ♦ Tra le attività, i residui attivi registrati al 31 dicembre 2004 ammontano a complessive 5.658 mgl/€ (a fronte delle 2.504 mgl/€ del 2003) e sono costituiti da 4.301 mgl/€ di crediti contributivi ceduti alla S.C.C.I. S.p.A e da 1.206 mgl/€ di crediti relativi a prestazioni da recuperare. Il notevole incremento dei crediti ceduti (+2.946 mgl/€ rispetto al 2003) è dovuto principalmente ad un accertamento effettuato nell'arco dell'anno ma concernente anni precedenti.
- ♦ Nelle passività il debito in c/c con l'Istituto ascende, alla fine del 2004, a 10.992 mgl/€, con un incremento di 8.586 mgl/€ (pari al 57%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli


Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale**10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

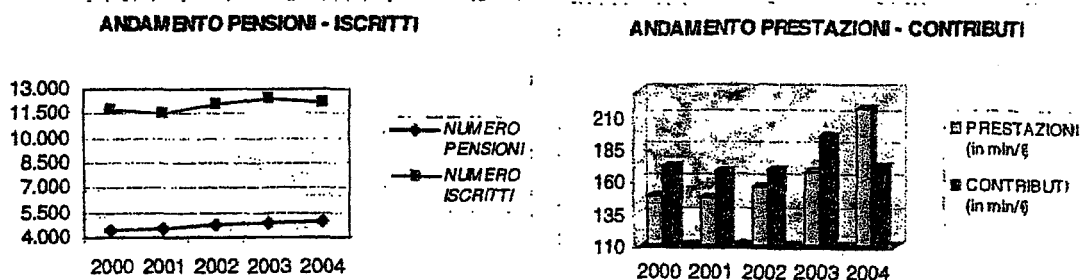
Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	223.762	359.767	136.005	60,78%
Entrate	313.748	183.091	-130.657	-41,64%
Uscite	177.743	243.530	65.787	37,01%
Risultato dell'esercizio	136.005	-60.439	-196.444	-144,44%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	359.767	299.328	-60.439	-16,80%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato di esercizio negativo di 60 mln/€ con un peggioramento di 196 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Ne consegue che la consistenza netta alla fine del 2004 è pari a 299 mln/€ ed è costituita da 52 mln/€ di disavanzo patrimoniale e da 351 mln/€ di riserva legale.

Tale situazione è in larga parte ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (106.244 mgli/€, di cui 106.190 mgli/€ derivavano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 54 mgli/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS).

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	4.491	11.800	0,38	148	172	0,86
2001	4.806	11.580	0,40	147	167	0,88
2002	4.746	12.150	0,39	156	168	0,93
2003	4.852	12.450	0,39	167	194	0,86
2004	5.035	12.200	0,41	216	172	1,26



Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati per complessivi 170 mln/€ che, rispetto al 2003, fanno registrare una diminuzione di 22 mln/€ (pari all'11,5%), da attribuire principalmente al calo del numero degli iscritti (-250 unità) ed alla riduzione dell'aliquota contributiva pari a 3,12 punti percentuali per coloro che possano far valere un'anzianità assicurativa in qualsiasi voglia gestione inferiore a 18 anni interi e che abbiano aderito ai fondi di previdenza complementare del settore (circolare n. 140 del 31 luglio 2003 che prevede, in tale ipotesi, il passaggio dal 40,82% al 37,70%).
- ♦ I redditi e proventi patrimoniali, pari a complessivi 6,7 mln/€ ed afferenti alla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo, presentano una diminuzione di 725 mgl/€ (pari al 9,8% circa) rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della diminuzione del saggio medio di rendimento (2,07% a fronte di 2,91% del 2003) che non è stata compensata dal maggiore capitale medio disponibile.
- ♦ Tra le uscite, la posta principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che, pari a 216 mln/€, riguardano per 171 mln/€ le rate di pensioni, con un incremento di 8 mln/€ (pari al 4,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento del numero delle pensioni in pagamento (+183), oltre che all'incremento dell'importo medio delle stesse anche per effetto della perequazione automatica (+2,5% a partire dall'1.1.2004, come disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004).
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 2.321 mgl/€, di cui 1.070 rappresentano i costi netti concernenti la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati. La parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto, pari a 1.251 mgl/€, presenta una diminuzione di 7 mgl/€, rispetto al 2003, che è fondamentalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

Il Segretario

- spese per il personale (- 11 mgl/€);
- spese legali (- 12 mgl/€);
- spese per i servizi informatici (- 4 mgl/€);
- altre spese (- 27 mgl/€);
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 6 mgl/€);
- spese per accertamenti sanitari (+ 2 mgl/€);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 2 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica, al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Tra le attività, figurano residui attivi che riguardano:
 - ✓ per 30 mln/€, i crediti ceduti alla Società di cartolarizzazione crediti INPS s.p.a.;
 - ✓ per 2 mln/€, altri crediti contributivi;
 - ✓ per 662 mgl/€, i crediti verso le aziende per interessi di mora e sanzioni civili;
 - ✓ per 1 mln/€, i crediti per prestazioni da recuperare.
- ♦ La quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 183 mln/€, facendo segnare un aumento di 8 mln/€ rispetto al 2003.
- ♦ Il credito in c/c con l'Istituto si riduce di 33 mln/€ (-21,6%), passando dai 153 mln/€ della fine del 2003 ai 120 mln/€ del 31.12.2004.
- ♦ Tra le passività figura il fondo svalutazione crediti contributivi per 13 mln/€ che è stato incrementato (+3 mln/€) al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 2/2005 (54,60% per i crediti maturati fino al 31 dicembre 2001 e 32,50% per quelli relativi agli anni dal 2002 al 2004).